



INSIEME PER CRESCERE

Ci sono tanti modi per dare alla propria vita un significato. La società attuale, con esempi di vita e messaggi più o meno nascosti, tende a porre come obiettivi da raggiungere il successo personale, lo *status* economico, l'arrivare dove altri non possono arrivare. Oppure non propone nulla, o qualcosa che è simile al nulla.

Credo che sia quindi un dovere morale dare spazio, voce e visibilità a delle persone che sanno ritagliare, nei ritmi della loro vita personale, di famiglia e lavorativi, uno spazio per gli altri, per donare energie, risorse mentali e manuali, ma soprattutto la cosa più preziosa che abbiamo, che non si può né comperare né vendere: il tempo. Spesso queste persone agiscono singolarmente, con iniziative meritorie; altre volte esse si associano e danno corpo a gruppi di volontariato.

Il panorama del volontariato nel Basso Sarca è assai variegato e senz'altro ricco. La Cassa Rurale Alto Garda è sempre stata vicina a queste Associazioni, sicura che l'appoggio economico si trasforma immediatamente in sostegno morale che dà nuova energia e desiderio di continuare.

Una di queste Associazioni è il Comitato "Insieme per Crescere" di Arco.

Quando nell'aprile del 1986 avvenne il disastro nucleare di Chernobyl, il mondo non si rese immediatamente conto che gli effetti di quella catastro-

fe avrebbero colpito anche le nuove generazioni, e per decenni. La lezione di Hiroshima e Nagasaki era stata dimenticata. Questa coscienza si sviluppò qualche anno dopo e con essa il desiderio di aiutare le popolazioni che più pagavano le conseguenze delle radiazioni.

Nel 1992 nasce in Italia, con precisione a Termini, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", nel 1996 si fonda ad Arco il Comitato "Insieme per Crescere" che aderisce alla sezione trentina di "Aiutiamoli a Vivere" onlus.

Scopo principale di questo Comitato è l'accoglienza dei bambini bielorussi; essi vengono ospitati presso famiglie della zona per effettuare la cosiddetta "vacanza terapeutica" della durata di circa un mese, ripetuta per tre anni consecutivi. È dimostrato infatti che questi soggiorni nelle nostre vallate portano notevoli giovamenti: abbattimento importante della radioattività assorbita ed un ragguardevole rafforzamento del sistema immunitario. Questi bambini sono seguiti dalla loro insegnante e da una interprete; frequentano regolarmente le lezioni in strutture idonee e vivono molto intensamente il contatto con la natura.

Col passar del tempo ci si è accorti che questo tipo di iniziativa non bastava. Il disastro di Chernobyl non aveva fatto altro che aggravare una preesistente situazione di grande



Associazione Trentina
Aiutiamoli a Vivere

precarità economica e sociale. Occorreva quindi agire per migliorare alcune strutture fondamentali per lo sviluppo del villaggio da cui provenivano solitamente i bambini ospitati nel Basso Sarca. E così alcuni componenti del Comitato "Insieme per Crescere" nel 2002 partono alla volta di Pobelovo, villaggio situato a sud-est della Bielorussia, nella regione di Gomel, non molto distante dal luogo del disastro nucleare.

La prima visita evidenzia l'urgenza di rendere immediatamente funzionali e decorosi i servizi igienici della scuola e di ristrutturare totalmente il poliambulatorio, privo peraltro di acqua corrente, di servizi igienici e delle elementari norme igienico-sanitarie. Si raccolgono fondi, si contattano sponsor disposti a donare materiali indispensabili per le ristrutturazioni. Entra in gioco a questo punto la Provincia Autonoma di Trento che garantisce il finanziamento per la sistemazione del Poliambulatorio. Nell'agosto del 2005 un gruppo di volontari (una ventina), rinunciando alle proprie ferie, parte alla volta di Pobelovo per una vacanza-lavoro.

Un viaggio impegnativo, ospitati nella scuola con una sistemazione... a poche stelle, un ambiente peraltro non pienamente collaborativo, mettono alla prova gli amici di "Insieme per Crescere"; eppure essi agiscono senza perdersi d'animo e senza perdere tempo, con dei ritmi di lavoro micidiali. Alcuni volontari ricordano la perplessità e l'incredulità della gente bielorussa al sapere che quei lavoratori instancabili stavano passando in quel modo le loro ferie! Nel 2006 il gruppo è tornato ancora a Pobelovo per perfezionare alcuni interventi. La struttura del Poliambu-





latorio ha assunto un'organizzazione interna razionale, così da poter offrire immediatamente servizi sanitari di base. L'intero complesso è stato arredato con mobili dimessi dall'Azienda Sanitaria locale e dalla Fondazione Comunità di Arco. Si è creato quindi con quel centro bielorusso un filo diretto di aiuto e di collaborazione che potrebbe portare a nuovi interventi di sostegno e di sviluppo.

L'attività di accoglienza intanto è proseguita. Da qualche anno ormai i bambini bielorusi sono ospitati per le attività scolastiche nel plesso delle scuole "G.Segantini" di via Nas ad Arco. Il trasporto dei bambini dalle famiglie alla scuola e viceversa viene garantito dal Comitato con i mezzi messi gentilmente a disposizione dalla Ciclistica di Dro, dalla Società Sportiva Stivo e dalla Cestistica Rivana. Sono molte le Associazioni che collaborano con il Comitato "Insieme per Crescere": la Parrocchia di Arco, con la Colonia di S.Giovanni al Monte, i Nuvola ed il Gruppo Alpini che ormai per tradizione offrono loro la tradizionale festa dell' "Arrivederci". Anche in ambito gardesano i piccoli ospiti hanno trovato forme stimolanti e cordiali di accoglienza; a Malcesine, ad esempio, hanno vissuto splendide esperienze con i soci della locale Fraglia Vela che hanno offerto loro il pranzo in sede ed una splendida gita in barca solcando le onde del Garda sul meraviglioso scafo denominato "Siora Veronica".

Nel novembre 2006 si è tenuto ad Arco un convegno a carattere provin-

ziale, organizzato dall'Associazione Trentina "Aiutiamoli a Vivere" in cui si è fatto il punto, con l'intervento di diversi esperti, sulle varie iniziative intraprese e sulle problematiche che rimangono aperte. La Cassa Rurale Alto Garda ha garantito il proprio sostegno a questa importante manifestazione. Nelle sale del Casinò Municipale, grazie alla disponibilità dell'AMSA, è stata allestita, per l'occasione, una mostra di disegni realizzati dai bambini di Arco e da quelli di Pobolovo, dal titolo: "Cos'è Chernobyl". Ogni bambino ha visto a modo suo, con la propria fantasia e la propria ispirazione artistica, il disastro della centrale nucleare e le sue conseguenze.

I programmi per il futuro sono intensi; quest'anno l'arrivo dei bambini è previsto per la primavera inoltrata; le giornate hanno più ore di luce e sarà così possibile vivere all'aria aperta per più tempo. Continuerà

in parallelo l'attività dei volontari di "Insieme per Crescere" per fare opera di sensibilizzazione e per reperire fondi; a Carnevale e durante Arco Bonsai saranno presenti con torte e altri dolci per raccogliere fondi per i bambini bielorusi. Si sta pensando all'acquisto di una poltrona dentistica da collocare nel Poliambulatorio di Pobolovo; intanto i dentisti della zona assicurano la loro assistenza gratuita ai bambini ospiti, durante il loro soggiorno nel Basso Sarca.

Come ben si vede, attorno a tante iniziative, si muove la solidarietà di altre Associazioni ed Enti; a tutti va il cordiale ringraziamento dei volontari di "Insieme per Crescere" guidati da Romano Gnesotto e la riconoscenza di tanti bambini bielorusi e delle loro famiglie.

Per informazioni sulle attività del Comitato è possibile telefonare ai numeri telefonici: 0460.510326 oppure al cellulare 335.6412309.

